

Venture capital. A Forlì lo stato dell'arte

Il fondo Tventure rilancia l'hi-tech

FORLÌ (FC)

In appena due anni di vita ha già effettuato dieci investimenti, dall'agricoltura alle nanotecnologie, dalle scienze della vita all'elettronica, puntando su giovani imprese e Pmi consolidate ma innovative. Si tratta di Tventure, il primo fondo di venture capital in Italia interamente specializzato nel trasferimento tecnologico, che ha tra i suoi soci otto fondazioni bancarie tre delle quali emiliano-romagnole (CariModena, CariParma e CariForlì). Scopo del fondo, che attualmente ha una disponibilità di 90 milioni di euro, ridurre il gap tra centri di ricerca, imprese e investitori, sostenendo lo sviluppo di iniziative ad alto contenuto tecnologico.

Il punto sugli investimenti fatti nel primo biennio e sulle future prospettive di sviluppo sarà fatto oggi pomeriggio

a Forlì, a partire dalle 16,30 presso la sede della Fondazione Cassa di risparmio (corso Garibaldi, 45). Proprio la fondazione romagnola, tra l'altro, ha messo a previsionale di bilancio per il 2010 un importante pacchetto di fondi da destinare alla ricerca scientifica e tecnologica, 1,3 milioni sugli 8,16 investiti. Si tratta del più grosso investimento fatto dalla fondazione in questo senso.

In generale, gli 8 milioni preventivati serviranno a sostenere progetti in via di realizzazione che vanno dal marketing territoriale al sostegno all'attività svolta dalla Società strumentale "Romagna Innovazione" (partecipata dalla stessa fondazione al 70% e dedicata a start up aziendali e nuove tecnologie) fino al supporto a programmi di qualificazione energetica promossi dagli enti locali.

A.D.Ag.